

Cels. Il caso.
a 2. Il caso stesso....
Mar. Come?
Con. O bella!
a 2. In noi si da.
Mar. Figlia rea!
Con. Filosofia...
 Me la godo in verità.
Mar. Tu vil servo.. oh qual eccesso!...
 Cla. Car.
a 2. Ei fu servo per amore.
Mar. Su.... che ardir!
 Cla. e Car.
a 2. Pietà....
Con. Rigore....
Mar. Sì.... rigore....
 Silv. e Cels.
a 2. Ahi, qual affanno!
Mar. Ho deciso.... e vi condanno
 A sposarvi, e a star con me.
Con. Imbecille!
Mar. A chi?
Elis. Cessate....
 Speme, oh Dio! per me non v'è.

Se rendi al figlio amato
 Il tuo paterno affetto,
 Nel povero mio stato
 Sarò felice ancor.
Con. Vacilla il mio rigor.
 Gli altri e Coro.
 Ah! mi si spezza il cor.
Elis. Addio....
Cla. Che fier cimento!
Con. Ah! no.... trionfi Amor.
Elis. Trionfi Amor?.... che sento!
 Figli.... sposo.... io reggo appena...
 Qual passaggio!.... e fia ciò ver:
 Dall' eccesso della pena
 All' eccesso del piacer.
 Se provaste.... s'io potessi
 Palesarvi i sensi miei,
 Per dolcezza io vi farei
 Quasi l'alma in sen mancar.
 Coro.
 Or che paga alfin tu sei,
 Si ritorni a giubilar.

**Pianoforte-Concert von Moschelles, vorgetragen von Dem.
 Clara Wieck. (G moll.)**

**Cavatine, aus: „la gazza ladra,“ von Rossini, gesungen von
 Dem. Livia Gerhardt.**

Di piacer mi balza il cor,
 Ah, bramar di più non so!
 Eh l'amante, e il genitor
 Finalmente io rivedrò.
 L'un al sen mi stringerà,
 L'altro, l'altro, che farà!
 Dio d'amor, confido in te,
 Deh, tu premia la mia fè!
 Tutto sorridere
 Mi veggo intorno,
 Più lieto giorno
 Brillar non può.